

**ASU FC**

Azienda sanitaria  
universitaria  
Friuli Centrale

# **OFFERTA FORMATIVA**

## **Area Prevenzione e Sicurezza**

**Catalogo annuale di base – 2023**



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# OFFERTA FORMATIVA

## Area Prevenzione e Sicurezza

è una pubblicazione edita dallo staff della Struttura Operativa

### FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Responsabile: Dott.ssa **Marina Barbo**

In collaborazione con:

Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

Responsabile ad interim: Dott.ssa **Vitalba Caruso**

Progetto e realizzazione della versione 1.0 a cura di:

Marina Barbo Responsabile della Formazione e Valorizzazione del Personale, Vitalba Maria Caruso  
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Si ringraziano per la collaborazione: Andrea Bin, Emanuela Elia, Marilena Galli, Adriana Roiatti,  
Giovanni Saccavino, Stefania Zuliani.

## Indice dei contenuti

<b>PRESENTAZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>APPUNTI PER LA LETTURA</b> .....	<b>6</b>
<b>NOTA IMPORTANTE</b> .....	<b>6</b>
<b>LE SEDI DELLA FORMAZIONE</b> .....	<b>7</b>
<b>LA FORMAZIONE DELLA SICUREZZA IN ASU FC</b> .....	<b>11</b>
L' OBBLIGO DI FORMAZIONE PER IL LAVORATORE IN TEMA DI SICUREZZA.....	11
FORMAZIONE GENERALE E FORMAZIONE SPECIFICA DEL LAVORATORE .....	11
<b>FORMAZIONE OBBLIGATORIA GENERALE SULLA SICUREZZA</b> .....	<b>12</b>
<b>FORMAZIONE OBBLIGATORIA SPECIFICA SULLA SICUREZZA</b> .....	<b>13</b>
<b>LA FORMAZIONE DELLE FIGURE DELLA SICUREZZA: DIRIGENTI E PREPOSTI</b> .....	<b>14</b>
<b>CORSI OBBLIGATORI DI AGGIORNAMENTO PERIODICO SULLA SICUREZZA</b> .....	<b>15</b>
<b>VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA</b> .....	<b>16</b>
<b>LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b> .....	<b>17</b>
LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI A DISTANZA (FAD) .....	17
<b>IL RISCHIO BIOLOGICO E L'ADDESTRAMENTO ALL'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</b> .....	<b>19</b>
<b>I RISCHI SPECIFICI</b> .....	<b>21</b>
IL RISCHIO CHIMICO E IL RISCHIO BIOLOGICO.....	21
IL RISCHIO DA AGENTI FISICI.....	21
<i>Il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti</i> .....	22
<i>I rischi e la sicurezza in risonanza magnetica</i> .....	23
<i>I rischi da esposizione a radiazioni ottiche artificiali – ROA - (coerenti e non coerenti)</i> .....	23
<b>USO IN SICUREZZA DEI GAS IN AMBITO SANITARIO</b> .....	<b>25</b>
GAS CRIOGENICI.....	25
GAS MEDICINALI.....	25
<b>LA SICUREZZA NELLA GESTIONE DEI FARMACI ANTIBLASTICI</b> .....	<b>26</b>
<b>LA GESTIONE IN SICUREZZA DEI RIFIUTI OSPEDALIERI</b> .....	<b>27</b>
<b>LA SICUREZZA DEL PAZIENTE</b> .....	<b>28</b>





<b>LA VIOLENZA SUGLI OPERATORI SANITARI.....</b>	<b>29</b>
<b>LO STRESS LAVORO- CORRELATO .....</b>	<b>30</b>
<b>FORMARE I FORMATORI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO.....</b>	<b>31</b>
<b>ANTINCENDIO .....</b>	<b>32</b>
<b>LA FORMAZIONE A DISTANZA SULLA SICUREZZA (FAD).....</b>	<b>34</b>
<b>LA PIATTAFORMA ONLINE HTL (HEALTH TEACHING LEARNING FORMAZIONE A DISTANZA).....</b>	<b>34</b>

## Appunti per la lettura

Il Catalogo presentato riassume le attività formative offerte da ASU FC nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto possibile, ogni area formativa è individuata dal testo del titolo e dal pittogramma di riferimento, specifico per settore. A scopo esemplificativo è l'illustrazione che segue.



### Antincendio

Al titolo seguono le spiegazioni necessarie e i riferimenti normativi. Infine è un elenco degli eventi, con la durata e la modalità di erogazione

- **Emergenza incendio. Scenari operativi per la struttura di appartenenza; durata: 2 ore; modalità di erogazione: residenziale.**

## Nota importante

Informazioni dettagliate sui corsi realizzati e sulle modalità di iscrizione agli eventi sono sempre riportate sul Portale per la formazione continua in Sanità e per l'ECM della Regione Friuli Venezia Giulia:

<http://ecm.sanita.fvg.it/ecm/catalogo>

oppure accedendo al Portale formazione dipendente (**TOM**) da intranet aziendale:

[https://formazione-asufc.sanita.fvg.it/tom\\_fvg\\_asufc](https://formazione-asufc.sanita.fvg.it/tom_fvg_asufc)

## Presentazione

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 detto anche Testo Unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori definisce la formazione come *"un processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori e agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione e alla riduzione e alla gestione dei rischi"* (art. 2 c. 1 lett. aa D.Lgs. n. 81/2008). La formazione assume in questo senso un ruolo essenziale poiché mira a fornire a ciascuno gli strumenti, pratici e teorici, con i quali esprimersi al meglio e tutelarsi nel migliore dei modi possibili.

Per questo è importante proporre uno strumento configurato come catalogo annuale di base dell'offerta formativa nell'Area della Prevenzione e Sicurezza. In particolare, all'interno del documento, trovano esposizione i corsi obbligatori previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Sono descritti i moduli di approfondimento e aggiornamento che, nel corso degli anni, devono essere sostenuti, tenuto conto dei differenti ambiti operativi e dei rischi specifici che richiedono una formazione dedicata, con lo scopo generale di promuovere la cultura della sicurezza tra gli operatori a tutela del paziente e della collettività, oltre che prevenire e diminuire gli infortuni e gli incidenti sul lavoro.

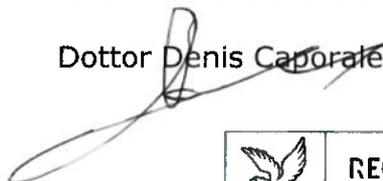
La situazione emergenziale da CoV Sars 2 ha impegnato il sistema in un investimento specifico che rappresenta un modello operativo di riferimento.

L'offerta formativa comprende anche la gestione dell'emergenza incendio anche in relazione alle indicazioni normative cogenti.

Gli obiettivi principali del presente catalogo sono: presentare in maniera organica gli obblighi formativi per le responsabilità in capo ai Direttori, ai Responsabili e ai Preposti; offrire un quadro delle diverse proposte formative così da permettere l'individuazione e la partecipazione al percorso specifico per le diverse realtà operative. Lo scopo inoltre, attraverso la pubblicazione sul sito aziendale, è di raggiungere tutti gli operatori per responsabilizzare e rendere consapevole ogni lavoratore sulla riduzione dei rischi e sull'adozione di comportamenti sicuri per sé stessi e per gli altri.

Il Direttore Generale

Dottor Denis Caporale



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



## Le sedi della Formazione

La Struttura Formazione e Valorizzazione del Personale organizza ed eroga i corsi in ambito di Prevenzione e sicurezza nelle differenti sedi distribuite sul territorio di pertinenza dell'Azienda. Di seguito sono illustrati i luoghi della Formazione.

### Presidio Ospedaliero Universitario Santa Maria della Misericordia di Udine



**Sede operativa:**

Palazzina 14 - piazzale Santa Maria della Misericordia n. 11, 33100 Udine

**Orari di apertura al pubblico**

da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 15.00

e-mail: [formazione.asuiud@asufc.sanita.fvg.it](mailto:formazione.asuiud@asufc.sanita.fvg.it)

## Presidi Ospedalieri di San Daniele e Tolmezzo



### **Sede operativa**

viale Trento e Trieste, 33  
33038 San Daniele (UD)  
Palazzina Centro Salute Mentale

[formazione.aas3@asufc.sanita.fvg.it](mailto:formazione.aas3@asufc.sanita.fvg.it)

## Presidio Ospedaliero Palmanova



### **Sede operativa**

Via Natisone, 11

33057 Palmanova (UD)

Piano terra - ingresso parcheggio P2

[e-mail cfa.ass5@asufc.sanita.fvg.it](mailto:cfa.ass5@asufc.sanita.fvg.it)

## Presidio Ospedaliero di Latisana



### **Sede operativa**

Via Sabbionera, 45  
33053 Latisana (UD)  
Piano terra -

[e-mail cfa.ass5@asufc.sanita.fvg.it](mailto:cfa.ass5@asufc.sanita.fvg.it)



## La Formazione della Sicurezza in ASU FC

### L'obbligo di formazione per il lavoratore in tema di sicurezza

**La formazione dei lavoratori sulla sicurezza è uno degli obblighi principali a carico del Datore di lavoro**, così come previsto dalla fonte normativa principale in argomento. Si tratta del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, conosciuto come **"81/08" o "Testo Unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori"**<sup>1</sup>. In esso, all'articolo 37, **è previsto che il Datore di lavoro provveda all'obbligo verso i dipendenti attraverso la partecipazione a corsi di formazione sulla sicurezza dei lavoratori**, secondo i contenuti e le durate previsti dall'**Accordo Stato Regioni del 21/12/2011**<sup>2</sup>. Attraverso la Formazione e Valorizzazione del Personale si offre in questo senso una linea formativa che risponde sia alle richieste di legge che alle necessità aziendali.

**La formazione in tema di sicurezza è obbligatoria. Anche il lavoratore che non vi partecipi volontariamente, incorre nelle sanzioni previste per legge.** Aldilà degli obblighi di legge, la formazione è un atto di assunzione di responsabilità nei confronti di sé stessi e del datore di lavoro ed è una concreta possibilità di crescita personale e professionale.

### Formazione generale e formazione specifica del lavoratore

In base alle norme sopra dette **la formazione del lavoratore in tema di sicurezza si sviluppa obbligatoriamente su due livelli**: La formazione Generale e la Formazione specifica. In generale, il numero di ore per la formazione generale e specifica prevede la durata complessiva: di 16 ore (4 generale + 12 specifica), **essendo le Aziende Sanitarie classificate ad Alto rischio**<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Documento integrale consultabile in Internet all'indirizzo: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2008/04/30/008G0104/sg>

<sup>2</sup> Documento reperibile in Internet all'indirizzo: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2012/01/11/12A00058/sg>

<sup>3</sup> Dall'entrata in vigore dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, la durata dei corsi di formazione specifica dei lavoratori, rspp (datore di lavoro), antincendio, viene determinata in base al livello di rischio dell'azienda. L'Allegato II dell'Accordo in questione **individua infatti le macro-categorie di rischio (basso-medio-alto) di ciascuna attività in base al proprio codice ATECO 2007, ovvero in base al rischio presunto riconducibile alla attività svolta.**



## Formazione Obbligatoria Generale sulla Sicurezza

**La Formazione Generale.** con durata non inferiore a 4 ore, riguarda argomenti quali: concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei diversi soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza. Essendo tali contenuti comuni a qualsiasi luogo di lavoro, sono indipendenti dall'azienda e dal codice ATECO<sup>4</sup> di riferimento e possono essere svolti anche in modalità *e-learning*. Pertanto la Formazione Generale non ha scadenza e non richiede aggiornamento. Viene erogato stabilmente:

- **“CORSO DI FORMAZIONE GENERALE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”;** durata di 4 ore; modalità di erogazione: FAD *E-learning* su piattaforma HTL (Area Multimediale di Formazione e Aggiornamento Professionale di ASU FC)<sup>5</sup> .

<sup>4</sup> Il Codice Ateco o codice di attività economiche, **rappresenta la classificazione delle attività economiche ed è una tipologia di classificazione adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT).**

<sup>5</sup> Area Multimediale di Formazione e Aggiornamento Professionale di ASU FC. In Internet: <https://fad.informasanitaudine.it/>



## Formazione Obbligatoria Specifica sulla Sicurezza

**La Formazione specifica:** deve avere una durata non inferiore a 12 ore (grado di rischio dell'attività alto) e riguardare i rischi specifici riferiti alle mansioni, i possibili danni e le misure di prevenzione e protezione. La formazione specifica prevista dall'accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 deve essere ulteriormente integrata qualora il lavoratore utilizzi strumenti di lavoro particolari (Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012) o il lavoratore svolga anche particolari funzioni in materia di sicurezza (esempio la funzione di preposto). La formazione specifica viene sostenuta attraverso il Corso:

- 
- **“LA FORMAZIONE SPECIFICA PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE AD ALTO RISCHIO”;** durata di 12 ore; modalità di erogazione: residenziale.
- 

Per tale formazione sarà disponibile una FAD *e-learning* su base regionale con piattaforma predisposta allo scopo.



## La formazione delle figure della sicurezza: Dirigenti e Preposti



Il D.Lgs. n. 81/2008, cosiddetto Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di Lavoro, prevede precisi obblighi, anche formativi, in capo al Datore di Lavoro per le altre figure, tra cui:

**Il Dirigente.** È la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.** Anche i Dirigenti ricevono, a cura del Datore di Lavoro, una **formazione specifica e adeguata** in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Essa **è fissata in 16 ore**, indipendentemente dal settore di appartenenza della propria Organizzazione;

**Il Preposto.** È la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.**

I Preposti ricevono, a cura del Datore di Lavoro, un'**adeguata e specifica formazione** (e un aggiornamento periodico) in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro della durata di **8 ore**, indipendentemente dal settore di appartenenza della propria Organizzazione.

Queste figure della sicurezza partecipano rispettivamente a:

- **TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - Funzioni e Responsabilità dei DIRIGENTI (Accordo Stato-Regioni 21/12/2011); durata 16 ore; modalità: residenziale.**
- **"TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO -Funzioni e Responsabilità dei PREPOSTI (Accordo Stato-Regioni 21/12/2011); durata 8 ore; modalità: residenziale.**



## Corsi obbligatori di aggiornamento periodico sulla Sicurezza

Gli **aggiornamenti della formazione** sono previsti ogni 5 anni, con durata minima di 6 ore. Come specificato nell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, non devono essere riproposti gli stessi argomenti e contenuti dei corsi base, ma vanno trattate le evoluzioni e le novità che interessano:

- aspetti giuridico-normativi;
- rischi cui sono esposti i lavoratori;
- organizzazione e gestione della sicurezza aziendale;
- fonti di rischio e misure di prevenzione.

È attivo il Corso:

- **“TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: AGGIORNAMENTO/INTEGRAZIONE FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DEI DIRIGENTI (ACCORDO STATO -REGIONI 21/12/2011)”**; durata: 8 ore; modalità di erogazione: residenziale.

Si ribadisce che la necessità di aggiornamento non riguarda la formazione generale di 4 ore, che infatti non ha scadenza.

Formazione → Figura ↓	Generale	Specifica	Totale
Lavoratore	4 ore	12 ore	16 ore
Preposto	4 ore	12 ore + 8 ore	24 ore
Dirigente			16 ore
Aggiornamento			6 ore

Tabella riassuntiva della formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ad alto rischio.



## **Verifica di conformità della formazione sulla sicurezza**

### **Verifica del monte ore previsto per legge**

Assieme al preposto, il lavoratore calcola se il monte ore è raggiunto con i criteri previsti dall'Accordo Stato – Regioni (4 ore + 12 ore). Viene verificata anche l'attinenza alla tipologia di rischio a cui il lavoratore è esposto.

### **Se il lavoratore non raggiunge il monte ore formativo previsto.**

Il preposto concorda con la Struttura Formazione e Valorizzazione del Personale l'iscrizione agli eventi obbligatori per i quali il lavoratore risulta in difetto.

### **In caso di impossibilità a partecipare**

Il preposto deve dare comunicazione tempestiva alla segreteria organizzativa del corso nel caso in cui il dipendente individuato sia impossibilitato a partecipare.



## La Movimentazione Manuale dei Carichi

### Prevenzione dei rischi lavorativi nella movimentazione manuale dei carichi

L'ambiente ospedaliero e territoriale rappresenta una realtà operativa di particolare rischio, legato in particolar modo alla movimentazione dei pazienti nelle attività assistenziali e di cura. Eseguire le manovre di movimentazione seguendo procedure ergonomicamente corrette, consente di ridurre notevolmente lo sforzo a carico del rachide con conseguente salvaguardia della salute del lavoratore. La riduzione dei rischi correlati alla movimentazione manuale di carichi pesanti può essere attuata mediante l'adozione di ausili, la formazione del personale sul corretto uso degli stessi e le metodologie corrette di movimentazione manuale, qualora non possano essere utilizzati gli ausili. In ottemperanza alle disposizioni legislative, gli eventi formativi sono rivolti a tutto il personale aziendale esposto al rischio da movimentazione manuale dei carichi.

- **Attività di prevenzione e protezione nella movimentazione dei pazienti e dei carichi inanimati; durata: 3 ore; modalità di erogazione: residenziale.**
- **Prevenzione dei rischi lavorativi nella movimentazione manuale dei carichi; durata: 3 ore; modalità di erogazione: residenziale.**
- **Prevenzione dei rischi lavorativi nella movimentazione dei carichi per operatori dell'Emergenza; durata: 4 ore; modalità di erogazione: residenziale.**



### LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI A DISTANZA (FAD)



Online Education

- **La movimentazione manuale dei carichi: corso teorico in Formazione a Distanza (FAD); durata 3 ore; modalità di erogazione: FAD *E-learning* su piattaforma HTL (Area Multimediale di Formazione e Aggiornamento Professionale di ASU FC).**

Il corso, in base alla normativa vigente, fornisce le premesse teoriche e permette la visione delle tecniche di movimentazione manuale dei carichi da sperimentare nei contesti dipartimentali attraverso la successiva formazione sul campo, promuovendo così ambienti di lavoro sicuri per prevenire e limitare i danni biomeccanici causati dalla movimentazione errata.



## Il Rischio Biologico e l'addestramento all'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)



Le strutture sanitarie sono ambienti lavorativi con la presenza di diversi rischi legati alle attività svolte ed alle mansioni presenti: uno dei più rilevanti è il rischio biologico.

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s. m. i. comprende nella valutazione dei rischi da prendere in considerazione, l'esposizione agli agenti biologici, in particolare applicando il Titolo X del decreto stesso. Il D.lgs. 81/2008 definisce agente biologico, un **"qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni"** nei lavoratori esposti a tale microrganismo. Tutte le mansioni presenti in ambiente sanitario possono comportare rischio biologico. Il Datore di Lavoro deve, a seguito di apposita valutazione, attuare tutte le misure necessarie ad evitare l'esposizione o a limitarla il più possibile. L'offerta formativa si propone di dare al personale che strumenti e competenze nella gestione del rischio in ottemperanza alle normative vigenti. La formazione in Azienda offre una prima analisi completa del rischio biologico e un'introduzione sulla biosicurezza come insieme di misure che possono aiutare a gestire il rischio.

Dall'emergenza Covid è scaturita la necessità di rafforzare le competenze del personale sanitario sulle tecniche di vestizione, svestizione e gestione dei pazienti. Il solido impianto formativo rimane attuale e di primaria importanza per l'aggiornamento e l'addestramento degli operatori sanitari al fine di garantire la riduzione dei rischi, grazie all'adozione e all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuali disponibili (DPI). Il Corso si realizza in forma continuativa nelle sedi hub e spoke di Udine, Palmanova, Latisana, San Daniele, Tolmezzo e Gemona. La formazione è estesa a tutti gli studenti e tirocinanti che accedono alle strutture aziendali.

- **Il rischio da agenti biologici in Ospedale e nelle strutture territoriali; durata 4 ore; modalità di erogazione: FAD E-learning su piattaforma HTL (Area Multimediale di Formazione e Aggiornamento Professionale di ASU FC).**
- **Il rischio da agenti biologici in Ospedale e nelle strutture territoriali; durata: 4 ore; modalità di erogazione: formazione residenziale;**

- **Emergenza COVID-19: Addestramento alla procedura di vestizione/svestizione (camice e tuta) e utilizzo dei DPI in sicurezza; modalità di erogazione: training individualizzato; durata: 1 ora (Formazione Sul Campo).**
-

## I Rischi Specifici

I rischi professionali in ambiente sanitario comprendono tutti i rischi convenzionali legati all'ambiente in cui si lavora, compresi quelli caratterizzati dall'attività propriamente svolta.



### Il Rischio Chimico e il Rischio Biologico



Le sostanze chimiche che possono esporre a rischio gli operatori del settore sanitario sono numerose e diverse in tipologia. Spesso dipendono da scelte dettate anche da politiche commerciali. Pertanto non è a priori possibile individuare esattamente tutti i composti e le sostanze chimiche presenti e, di conseguenza, è necessario focalizzare l'attenzione, in alcuni casi su alcune classi ben distinte di sostanze, in altri casi su reparti o settori in cui la gestione del rischio chimico può risultare particolarmente rilevante, fermo restando che per ciascuna unità operativa, si deve individuare la problematica e sua gestione specifica.

- **Il rischio chimico e biologico per il personale di laboratorio; durata: 4 ore; modalità di erogazione: residenziale.**



### Il rischio da Agenti Fisici



Gli agenti di rischio di natura fisica (come definiti dall'art. 180 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i), ed in particolare il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, il microclima degli ambienti termici severi, le radiazioni ottiche artificiali (incoerenti e coerenti) e naturali (UV), i campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, le radiazioni ionizzanti, le atmosfere iperbariche e ipobariche, sono tra i principali rischi per la salute nei luoghi di lavoro.

## Il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti

Il D.Lgs. 101/2020, pubblicato il 31 luglio 2020, stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Dal punto di vista della formazione introduce molte novità nei campi della radioprotezione dell'operatore e del paziente. Per quanto riguarda la radioprotezione dell'operatore (art. 111) il datore di lavoro assicura che ogni lavoratore riceva una adeguata informazione e formazione sui rischi derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti in relazione alle mansioni a cui è addetto. La formazione e l'addestramento specifico, ove previsto, devono avvenire con periodicità almeno triennale e comunque in occasione di:

- a) Inizio del rapporto di lavoro;
- b) trasferimento o cambio di mansioni;
- c) introduzione di nuove attrezzature di lavoro o tecnologie che modifichino il rischio di esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Per i dirigenti e preposti (art. 110) il datore di lavoro provvede affinché ricevano un'adeguata informazione, una specifica formazione e un aggiornamento almeno ogni tre anni in relazione ai propri compiti in materia di radioprotezione.

All'Art.118, che cita gli Obblighi dei lavoratori è stabilito che:

- g) partecipano ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.

La prima formazione in campo di radioprotezione è fornita al lavoratore nell'ambito della parte obbligatoria specifica.

La presenza in Azienda di apparecchiature per l'irradiazione terapeutica rende necessaria la formazione che consente al personale specializzato la gestione di protocolli complessi per la massima sicurezza del paziente e degli operatori.

---

- **Avvio Clinico GammaPod**

---

- **Addestramento di radioprotezione e riferimento ER per l'installazione GammaPod e per il rischio radon**

---

- 
- **Sistema di radioterapia stereotassica della mammella Gammapod. Gestione della sicurezza dell'operatore: aspetti preliminari**
- 

- **Miglioramento della qualità e sicurezza dei trattamenti del sistema GAMMAPOD in Fisica Sanitaria**
- 

## **I rischi e la sicurezza in risonanza magnetica**

Presso le Strutture di Radiologia degli ospedali sono installate alcune apparecchiature a Risonanza magnetica. Il personale che accede alle Sezioni RM deve costantemente essere consapevole dei rischi specifici presenti in tali ambienti, dei dispositivi e impianti di sicurezza installati e delle procedure da applicare in condizioni normali e nei casi di emergenza.

Il corso si propone di trattare tali argomenti, anche alla luce della più recente normativa riguardante gli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a Risonanza Magnetica (Decreto Ministero Salute 14 gennaio 2021, pubblicato sulla GU del 16 marzo 2021).

- 
- **La Sicurezza nelle attività di Risonanza Magnetica; durata: 2ore e 30 minuti; modalità di erogazione: residenziale.**
- 

## **I rischi da esposizione a radiazioni ottiche artificiali – ROA - (coerenti e non coerenti)**

Oltre alla valutazione dei rischi e all'attuazione delle disposizioni atte a eliminare o ridurre il rischio da esposizione a sorgenti di Radiazione Ottica Artificiale (R.O.A.) coerente (L.A.S.E.R.) e non coerente (infrarosso, visibile, ultravioletto), secondo quanto sancito al Titolo VIII del Testo Unico sulla Sicurezza, il datore di lavoro è tenuto a provvedere alla formazione e informazione del personale, e altresì ad attivare la sorveglianza sanitaria nei casi previsti. In ottemperanza alle citate disposizioni legislative, il personale che opera in ambienti nei quali vengono utilizzate sorgenti di R.O.A. deve essere a conoscenza dei rischi derivanti dall'esposizione acuta o prolungata a tali sorgenti. Inoltre, deve essere in grado di identificare le situazioni a rischio, di percepirne il grado di pericolosità in un determinato contesto e di saper adottare i comportamenti idonei per la promozione della sicurezza verso sé stessi e i pazienti, in linea con i principi teorici e la normativa vigente.

- 
- **Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA) da sorgenti Laser; durata: 4 ore; modalità di erogazione: residenziale.**
  - **Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA) non coerenti; durata: 4 ore; modalità di erogazione: residenziale.**
-



## Uso in sicurezza dei gas in ambito sanitario

L'utilizzo dei gas è peculiare nell'attività di lavoro del personale sanitario e dei tecnici addetti. Il loro uso, per poter operare in sicurezza, richiede sia la conoscenza delle proprietà chimico fisiche e di rischio delle sostanze volatili che la padronanza delle procedure di utilizzo e di manutenzione ordinaria delle apparecchiature di contenimento dei gas e degli impianti di adduzione degli stessi.

### GAS CRIOGENICI

- **Azoto liquido: uso in sicurezza; durata: 4 ore; modalità di erogazione: residenziale.**

### GAS MEDICINALI

- **Gas medicinali: uso in sicurezza; durata: 4 ore; modalità di erogazione: residenziale.**

La validità della formazione è quinquennale a meno della comparsa di importanti novità, sia in termini di nuovi sistemi di somministrazione o di aggiornamenti tecnologici rilevanti.



## La sicurezza nella gestione dei farmaci antiblastici

Le Linee Guida Ministeriali pubblicate su G.U. n. 236 del 7/10/99, al fine di contenere il rischio degli operatori professionalmente esposti, prevedono il controllo di tutte le fasi della gestione dei farmaci antiblastici, dalla manipolazione e allo smaltimento dei residui di lavorazione. La FUI (Farmacopea Ufficiale Italiana) XII edizione, assimila l'attività di manipolazione di farmaci antiblastici all'attività di galenica magistrale e prevede specifici requisiti di sicurezza e qualità che devono essere sempre assicurati attraverso l'adozione di procedure tecnico-farmaceutiche idonee nell'allestimento delle preparazioni, secondo gli standard di qualità previsti.

- **Il rischio nella gestione dei farmaci antiblastici. Corso per "diluitori"; durata: 12 ore; modalità di erogazione: residenziale;**
- **Il rischio nella gestione dei farmaci antiblastici. corso per "somministratori"; durata: 4 ore; modalità di erogazione: residenziale.**

La validità della formazione è quinquennale a meno della comparsa di importanti novità, sia in termini di nuovi farmaci che di nuovi sistemi di somministrazione.



## La gestione in sicurezza dei rifiuti ospedalieri

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti sanitari, anche se prodotti in quantità modeste, sono regolati da norme severe e complesse, che obbligano le aziende a provvedere al corretto smaltimento degli stessi. Per questo è fondamentale aggiornare il personale sulla legislazione di riferimento in materia di rifiuti sanitari; mostrare il corretto trattamento di quelli pericolosi a rischio infettivo nel contenitore riutilizzabile e indicare la corretta gestione documentale e di etichettatura dei rifiuti.

- 
- **Gli adempimenti amministrativi per i rifiuti delle strutture sanitarie**
  - **L'attività dell'OSS nel confezionamento dei rifiuti nei reparti ospedalieri e in altri luoghi di produzione**
  - **La corretta raccolta dei rifiuti in laboratorio**
  - **La gestione dei rifiuti sanitari per coordinatori: reparti ospedalieri e altri luoghi di produzione**
  - **La gestione dei rifiuti sanitari: normativa, gestione documentale e classificazione**
  - **Rifiuti sanitari: gestione depositi temporanei e di padiglione**
- 

N.B. Tutti i corsi elencati sono in forma residenziale.



## La sicurezza del paziente

La gestione del rischio clinico si fonda innanzitutto su un'azione formativa che sottolinea l'importanza di una cultura che promuova la sicurezza all'interno dei *setting* clinico-assistenziali. La segnalazione degli eventi avversi e dei *near miss* rappresenta una risorsa per l'organizzazione perché dall'analisi di questi elementi è possibile evidenziare le condizioni predisponenti l'errore e le relative azioni di miglioramento. È inoltre essenziale promuovere il miglioramento della comunicazione e l'integrazione tra le diverse figure professionali tramite un programma aziendale orientato a valorizzare la cultura della sicurezza, incrementando la consapevolezza del rischio correlato alle attività cliniche e assistenziali. È quindi necessario accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori mediante modalità che privilegino il coinvolgimento, la condivisione e la partecipazione ad attività di informazione e discussione sui principali argomenti inerenti alla sicurezza dei pazienti.

- 
- **La qualità delle cure e la sicurezza del paziente; durata: 3 ore; modalità di erogazione: residenziale;**
  - **La sicurezza del paziente; durata: 2 ore; modalità di erogazione: FAD E - learning.**
-



## LA VIOLENZA SUGLI OPERATORI SANITARI

### Strategie per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori

L'ambito sanitario è fortemente esposto a comportamenti aggressivi, soprattutto in alcune strutture come il Pronto Soccorso, il Centro di Salute Mentale, la piastra degli ambulatori. Esistono "eventi sentinella" che permettono la valutazione del rischio e l'adozione di opportune modalità d'azione. Prevenire questo fenomeno in ambito sanitario richiede l'analisi delle situazioni lavorative nei contesti specifici, l'avvio di misure di prevenzione e controllo e la formazione del personale. Gli eventi formativi in argomento si propongono di favorire il riconoscimento dei comportamenti potenzialmente problematici, dei conflitti, dell'aggressività e di diffondere le conoscenze sulle modalità organizzative, comportamentali e formative che possono prevenire l'aggressione nei confronti dell'operatore.

- 
- **Strategie per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori;**  
**durata: 3 ore e 30 minuti; modalità di erogazione: residenziale;**
  - **Prevenzione della violenza sugli operatori nei contesti operativi ad alto rischio;**  
**durata: ore 8; modalità di erogazione: gruppo di miglioramento.**
-



## Lo stress lavoro- correlato

### Stress e stress lavoro-correlato

Lo stress in sé non è una malattia ma una situazione di prolungata tensione che può essere causata da fattori diversi, come il contenuto del lavoro, l'eventuale inadeguatezza nella gestione dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente, le carenze nella comunicazione, i problemi personali extra lavorativi. Queste concause possono portare alla riduzione dell'efficienza sul lavoro e all'insorgenza di problemi di salute. Gli eventi formativi organizzati approfondiscono le conoscenze dei partecipanti sui concetti di stress, stress lavoro correlato, *burn-out* e le caratteristiche personali che possono favorire le situazioni disadattive nel contesto lavorativo.

- 
- **Stress e Stress Lavoro-Correlato; durata: 8 ore; modalità di erogazione: residenziale;**
  - **Emergenza Coronavirus - Gestione dello stress per gli operatori sanitari; durata: 3 ore; modalità di erogazione: FAD *E-learning*.**
-



## Formare i formatori per la salute e la sicurezza sul lavoro

ASU FC, su mandato regionale, realizza eventi formativi con lo scopo di fornire ai partecipanti conoscenze specifiche utili ad approfondire tutte le diverse modalità didattiche funzionali alla progettazione, realizzazione ed erogazione di percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Attraverso la partecipazione attiva dei corsisti (esercitazioni, simulazioni, lavori di gruppo) si acquisiscono competenze didattiche nella gestione dei temi legati alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- 
- **Formare il formatore per la salute e la sicurezza sul lavoro; durata: 3 incontri pari a 24 ore; modalità di erogazione: residenziale.**
-



## Antincendio

### Premessa

Le norme nazionali e l'accreditamento agli standard di riferimento richiedono che il personale sia informato, formato e addestrato all'esercizio del proprio ruolo nell'identificazione e nella riduzione dei rischi, nella propria e altrui tutela e nella creazione di un'infrastruttura sicura. Le strutture e attività aziendali possono rientrare in diversi livelli di rischio che richiedono differenti gradi di formazione e, sebbene il manifestarsi di eventi sia raro, le conseguenze di un incendio possono essere molto gravi per tutti gli attori coinvolti. Il personale è il primo ad essere coinvolto, nell'attesa del supporto degli altri ruoli aziendali e dei Vigili del Fuoco, nell'attuazione di misure iniziali di sicurezza e contenimento. Si deve pertanto attuare una costante informazione, formazione e addestramento nella prospettiva della prevenzione e sorveglianza, evitando comportamenti scorretti, riconoscendo e segnalando situazioni di rischio, per una corretta gestione degli scenari di emergenza in caso di incendio. Oltre alle singole strutture operative individuate come *setting* del percorso di addestramento, è allestito uno spazio dedicato dove aumentare il livello delle esercitazioni con impiego di tecniche e dotazioni specifiche.

**L'obbligo di formazione.** Tra gli obblighi dei lavoratori specificati nell'articolo 20 lettera h) del T.U. 81/08 è chiaramente espresso l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di Lavoro per prevenire e limitare i danni provocati dal fuoco.

**La formazione del personale in servizio.** Nell'ambito della formazione della figura del lavoratore, già nei primi corsi di formazione, come quello del neoassunto e la formazione generale e specifica, vengono affrontate le tematiche di base inerenti alla prevenzione degli incendi.

**I contenuti minimi e le modalità della formazione.** Esse sono specificate all'interno del Decreto Ministeriale 2 settembre 2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio", ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto

legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nelle modalità definite di anno in anno.

**Articolazione del percorso formativo in base alla normativa in vigore.** Le diverse tipologie e le modalità di fruizione dei corsi nonché i relativi destinatari vengono specificati in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione. Tra le diverse modalità di fruizione quella in presenza ha la priorità, quando resa disponibile rispetto a quella a distanza.

**L'obbligo di aggiornamento.** L'aggiornamento viene erogato secondo modalità e contenuti differenziati anche dal Decreto Ministeriale 2 settembre 2021:

- **quinquennale** per i ruoli strutturati (addetti antincendio di struttura e di compartimento);
- **annuale** per tutti i lavoratori (esercitazioni antincendio per l'addestramento inerente le procedure di esodo e primo intervento).

L'obbligo di aggiornamento si calcola dalla data di completamento delle scadenze, nelle diverse modalità indicate o comunicate direttamente.

**Verifica della regolarità della formazione antincendio.** Attraverso il proprio preposto.

**Se il dipendente è impossibilitato a partecipare.** Egli deve dare comunicazione tempestiva alla segreteria organizzativa direttamente o tramite il preposto.

**Se si verifica un'emergenza causata da incendio.** Gli scenari operativi si differenziano per struttura di appartenenza.

- 
- **Gestione emergenza incendio: corso teorico in FAD; durata: 3 ore; modalità di erogazione: FAD E-learning su piattaforma HTL (Area Multimediale di Formazione e Aggiornamento Professionale di ASU FC).**
  - **Emergenza incendio. Scenari operativi per la struttura di appartenenza; durata: 2 ore; modalità di erogazione: residenziale.**
  - **Corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio elevato; durata: 3 giorni; modalità di erogazione: residenziale.**
  - **Aggiornamento addetti antincendio di compartimento e addetti antincendio – livello 3AGG (Decreto del Ministero degli Interni 02/09/2021); durata: 8 ore; modalità di erogazione: residenziale.**
-



## La Formazione a Distanza sulla Sicurezza (FAD)

### La piattaforma online HTL (Health Teaching Learning Formazione A Distanza)



Il logo della piattaforma ASUFC per la formazione FAD – Elearning.

Come previsto dalle Linee di gestione del SSR, per la Formazione vengono privilegiate le strategie e le metodologie coerenti con la necessità di implementare l'attività di

Formazione in ambito aziendale e inter-aziendale, favorendo metodi di formazione che facciano ricorso a mezzi multimediali e del web. L'Azienda dispone di una piattaforma di formazione a distanza per l'erogazione di servizi formativi di tipo multimediale. Consente a ciascun utente di organizzare il tempo dedicato all'apprendimento in base alle proprie esigenze, accedendo alla piattaforma da ogni luogo e in qualsiasi momento della giornata.

La FAD per le tipologie di eventi formativi a più elevata standardizzazione e ripetibilità, ovvero integrate con le modalità di formazione tradizionali (blended), rappresenta uno strumento per consentire ai professionisti di adempiere in maniera costante e continuativa agli obblighi formativi. Le FAD e-learning sono state accreditate (ove previsto) con codice specifico anno 2022 e rese disponibili dalla SOC Tecnologie Informatiche sulla piattaforma aziendale HTL: <https://fad.informasanitaudine.it/>

Per la fruizione delle FAD accreditate ECM, è requisito indispensabile essere in possesso dell'abilitazione attiva a LOGIN FVG. Per iscriversi è necessario accedere ai Corsi FAD dal Catalogo ECM Regione FVG:

<https://ecm.sanita.fvg.it/ecm/catalogo> e poi transitare sul gestionale **TOM**, nella pagina dedicata alle iscrizioni (tasto: "iscriviti"). Oppure, entrando direttamente nel gestionale della Formazione **TOM**, cercare il corso di interesse e quindi iscriversi, tramite tasto: "iscriviti".

La Formazione a Distanza (FAD) è una modalità di Educazione Continua in Medicina (ECM)

in cui le attività vengono effettuate da discenti localizzati in sedi diverse da quelle in cui opera il docente/formatore. La FAD non richiede luoghi prestabiliti perché la scelta di fruizione dei contenuti è del discente che disponga di un computer fisso o portatile collegato alla Rete. I tempi di interazione sono scelti tipicamente dai discenti per prodotti formativi stabilmente disponibili. In altri casi invece sono prestabiliti poiché il collegamento con il docente è in tempo reale. La fruizione della FAD avviene individualmente, tuttavia possono essere previste attività di tutoraggio e attività di interazione tra i discenti, in appositi ambienti di collaborazione dove poter interagire, scambiando opinioni ed esperienze. La caratteristica più tipica della FAD è quella di poter ripetere la fruizione dei contenuti. Ciò avviene attraverso i materiali durevoli (cartacei, audio, video, informatici, elettronici, multimediali), che consentono la ripetitività illimitata della fruizione in tempi e luoghi diversi. Anche le attività che si svolgono con fruizione sincrona possono essere rese ripetibili. Così facendo il contenuto formativo dell'evento acquisisce le caratteristiche essenziali della durevolezza, permettendo anche la verifica dell'idoneità e della qualità formativa anche ex-post da parte degli organismi di controllo e verifica.

Il settore formativo della Sicurezza ASU FC nella modalità di Formazione A Distanza è rappresentato con diverse proposte, illustrate nell'immagine che segue.



L'offerta formativa online attuale di ASU FC per il settore Prevenzione e Sicurezza.